



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
<b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b>				

## Rassegna del 08/07/2021

### **FABI**

08/07/21	Brescia Oggi	24	Bcc, c'è la piattaforma con 190 euro di aumento	...	1
08/07/21	Mf	3	Definiti i punti per il contratto di lavoro delle bcc	Lorenzi Simone	2

### **WEB**

07/07/21	ILGIORNALE.IT	1	Visco avverte il mercato: "Servirà una soluzione a tutte le crisi bancarie" - ilGiornale.it	...	3
----------	---------------	---	---	-----	---

**CREDITO COOPERATIVO Per il contratto**

## Bcc, c'è la piattaforma con 190 euro di aumento

L'accesso volontario da parte dei lavoratori allo smart working, il riconoscimento economico per la produttività, l'attuazione del Fondo per l'occupazione giovanile in qualità di strumento a sostegno del lavoro. Questi alcuni dei punti della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale del credito cooperativo, che avrà decorrenza da gennaio 2020 a dicembre 2022, approvata dalla Fabi e dalle altre sigle sindacali di categoria. Interessa 34 mila addetti del settore, di cui circa 1.800 in provincia di Brescia.

**La richiesta** economica a regime è di 190 euro per la figura media (terza area professionale - quarto livello retributivo), con l'istanza di aumento della contribuzione (ferma dal 2012) a favore della Cassa mutua nazionale di uno 0,50% di cui due terzi a carico dell'azienda e il resto del dipendente, oltre a un incremento della contribuzione a favore del Fondo pensione nazionale di uno 0,50% con lo stesso rapporto e, per i soli assunti

post 2000, di un ulteriore 0,25 per cento sempre ripartito con quote analoghe.

«Questo è il primo e autentico rinnovo del contratto nazionale al tempo dei gruppi bancari cooperativi e sarà la pietra miliare e di svolta per attualizzare e approntare tutte le necessarie misure di garanzia e presidio di tutele per la categoria», commenta il segretario nazionale Fabi responsabile per il settore Luca Bertinotti. La piattaforma rivendicativa è stata inviata a tutti i lavoratori delle Bcc. A settembre sono in calendario le assemblee che la dovranno discutere e approvare. Le relazioni industriali nel settore cooperativo, dopo alcuni anni difficili, sono migliorate. A maggio, ricorda la Fabi in una nota, sono stati siglati due importanti accordi con Federcasse: il primo sulle agibilità sindacali, il secondo sugli assetti contrattuali. Entrambe le intese raggiunte, commenta la nota del sindacato, sono fondamentali per la stesura della piattaforma contrattuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 9 %

## Definiti i punti per il contratto di lavoro delle bcc

di *Simone Lorenzi*

L' ampliamento e il rafforzamento dell' area contrattuale per la tutela delle professionalità dei dipendenti, l'attuazione del Fondo per l'occupazione giovanile in qualità di strumento a sostegno del lavoro, l'integrazione permanente nella cornice contrattuale nazionale della banca del tempo solidale, l'accesso volontario da parte dei lavoratori allo smart working e il riconoscimento economico per la produttività. Questi alcuni dei punti della piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del credito cooperativo, che avrà decorrenza da gennaio 2020 a dicembre 2022, approvata dalla Fabi e dalle altre sigle, con le strutture nazionali sindacali. Il rinnovo interessa circa 34 mila addetti del settore. La piattaforma è stata pubblicata ieri sul sito [www.fabi.it](http://www.fabi.it). La richiesta economica a regime è di 190 euro per la figura media (terza area professionale - quarto livello retributivo) e con la richiesta di aumento della contribuzione (ferma dal 2012) a favore della Cassa mutua nazionale di uno 0,50% di cui 2/3 a carico azienda ed 1/3 a carico del lavoratore e un incremento della contribuzione a favore del Fondo pensione nazionale di uno 0,50%, di cui 2/3 a carico azienda ed 1/3 a carico lavoratore e, per i soli lavoratori assunti post 2000, di un ulteriore 0,25 per cento sempre ripartito con le stesse quote. "Il passaggio successivo saranno le assemblee, su tutto il territorio nazionale, con le lavoratrici e i lavoratori delle bcc chiamati a esprimere il loro consenso per l'approvazione definitiva. Obiettivo di questo rinnovo è la stabilità occupazionale, la tutela del risparmio e la limitazione, al massimo, di cessione di rami aziendali al fine di non dispendere il patrimonio professionale del personale del credito cooperativo. «A partire dalla giornata odierna, con l'invio della piattaforma unitaria di rinnovo del Ccnl a tutte le lavoratrici e i lavoratori e fino a settembre, sarà sviluppato e approfondito il dibattito e il confronto in categoria», commenta il segretario nazionale Fabi, Luca Bertinotti. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 17 %



## Visco avverte il mercato: "Servirà una soluzione a tutte le crisi bancarie"

7 Luglio 2021 - 06:00

Fusioni "obbligate" per Mps, Carige e piccole. Patuelli: "I costi non si tagliano licenziando"

 [Cinzia Meoni](#)

 0 COMMENTI



L'incertezza sulla ripresa è ancora elevata e potrebbe portare a nuove crisi bancarie. A dare l'allarme è stato ieri il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, nel corso dell'assemblea dell'Abi. Palazzo Koch si è detto pronto a intervenire. «Potremmo dover assumere misure a tutela dei depositanti con l'obiettivo di contrastare l'innesco di crisi difficilmente reversibili», ha avvisato. E così, mentre le partite su Mps e Banca Carige sono ancora da chiudere, Piazza Affari ha iniziato a temere che gli istituti più solidi potrebbero essere chiamati a svolgere in futuri salvataggi affossando i titoli del comparto.

«Siamo impegnati nella valutazione delle possibili soluzioni ai casi di crisi che riguardano intermediari di medie-grandi dimensioni», ha spiegato Visco senza mai citare Rocca Salimbeni o Carige per cui si cerca da tempo un acquirente. Le nuove emergenze potrebbero coinvolgere istituti più piccoli maggiormente penalizzati del cambio di modello di business e dalle

ripercussioni del Covid.

A giudizio di Visco sussiste un numero «non trascurabile» di piccoli intermediari con «situazioni di grave fragilità», che «faticano ad adattarsi al cambiamento» e con un «rapporto tra costi e ricavi tale da lasciare solo una piccola parte di proventi ordinari per la copertura del rischio di credito».

Il maggiore punto interrogativo riguarda le perdite su crediti deteriorati. Sul tema è intervenuto anche Andrea Enria, presidente della Vigilanza bancaria della Bce che, in Senato, ha dichiarato: «Date le prospettive economiche favorevoli, è improbabile che si avverino le aspettative più pessimistiche. Non conosciamo però l'entità dei nuovi Npl e l'arco temporale in cui emergeranno».

In questo scenario, Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, ha sottolineato che «le banche hanno fatto rilevanti passi in avanti per la riduzione dei costi con piani industriali discussi con le rappresentanze sindacali e rifiutando il licenziamento come metodo per ridurre il personale». Dichiarazione che ha ricevuto il plauso dei sindacati. «Non concordiamo con la logica di taglio dei costi ribadita dal governatore Visco, rivendichiamo invece il richiamo del presidente Patuelli alla scelta del settore di rifiutare il ricorso al licenziamento per gestire i processi di riorganizzazione», ha commentato il segretario della Uilca Fulvio Furlan. «Va dato atto al presidente Patuelli di aver saputo coniugare l'interesse delle banche con quello dei lavoratori», ha dichiarato Lando Maria Sileoni, segretario della Fabi che ha inoltre sottolineato: «La gestione della transizione non potrà essere improntata sulla riduzione dei costi del personale o su un'obbligatoria aggregazione tra piccole banche, perché non lo permetteremo».

Quanto all'adozione della normativa Ue sul calendar provisioning e la definizione di default, la regolamentazione, secondo il governatore, ha avuto per ora un impatto modesto.

## Commenti

I commenti saranno accettati:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00
- sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.

Commenti

## Tag

Monte dei Paschi di Siena Banca Carige Ignazio Visco Antonio Patuelli

6640 - ARTICOLO NON REPLICABILE AD ALTRE PIATTAFORME DI USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

## Correlati



### ARGOMENTI

Politica  
Cronaca  
Economia  
Milano

### EDITORIALI E COMMENTI

L'editoriale di Augusto Minzolini  
Il commento di Francesco Maria Del Vigo  
NETWORK

### ABBONAMENTI

Edizione cartacea  
Edizione digitale  
Termini e Condizioni

### SEGUICI SUI SOCIAL



APP ILGIORNALE.IT